

22 Gen 2022 L'Europa si vendica della Russia, pagando con la vita dei suoi cittadini

controinformazione.info/leuropa-si-vendica-della-russia-pagando-con-la-vita-dei-suoi-cittadini/

January 22, 2022



Inserito alle 18:38h in [Europa in declino](#) da [Redazione](#) 4 Commenti
di Elena Karaeva

Incurante delle libertà e dei diritti individuali, il parlamento austriaco alla fine di questa settimana ha introdotto la vaccinazione obbligatoria per tutti gli adulti che vivono nella repubblica alpina. La legge entra in vigore il 4 febbraio.

In Francia inizia ad operare la vaccinazione obbligatoria (de facto) : se non vuoi essere rinchiuso in attesa della morte sociale, vai a farti l'iniezione!

È passato esattamente un anno dall'approvazione in UE dei vaccini prodotti da Pfizer/BionTech e altri da Johnson & Johnson , il livello di vaccinazione nei paesi membri della comunità è molto alto, raggiungendo talvolta il 90% della popolazione adulta (Francia), ma ad oggi circa ogni quinto europeo.

Il più alto tasso di infezione è ancora in Francia, i funzionari ritengono che almeno 15 milioni di persone abbiano contratto il coronavirus.

Più di un milione e mezzo di abitanti dell'Unione Europa sono morti a causa del COVID e delle sue conseguenze .

Si può discutere con tutto tranne che con i numeri: il livello di infezione e il numero di decessi rendono i paesi dell'UE di gran lunga le regioni più infette e una delle più colpite al mondo. E i vaccini utilizzati in Europa hanno brillantemente dimostrato la loro inefficacia nella lotta alla pandemia.

Allo stesso tempo, i rapporti della contabilità di bilancio, ad esempio, della Pfizer

Corporation non sono mai stati così accarezzati dagli occhi degli azionisti: la società farmaceutica ha registrato un profitto record (al lordo delle imposte) di \$ 36 miliardi. La conclusione che si suggerisce è che l'UE ha speso somme astronomiche per acquistare farmaci anti-coronavirus che danno (se danno) solo un effetto a breve termine (la protezione immunitaria dopo un'iniezione diminuisce esponenzialmente nell'arco di diverse settimane), **a parte il fatto che i vaccini sono quasi inutili contro i due ceppi più comuni oggi – sia “delta” che “omicron”**.

Se pensavate che a Bruxelles e in altri “luoghi di forte processo decisionale” i dati scientifici e statistici ricevuti potevano far dubitare alle autorità europee circa la correttezza del corso scelto, allora vi sbagliavate di grosso.

Salendo sul podio più alto del Parlamento europeo, il presidente francese Emmanuel Macron ha affermato senza esitazione che “un'Europa unita ha dato una risposta degna e umanistica alle sfide, essendo riuscita a far fronte alla pandemia”.

Inoltre, nello stesso discorso, è stato osservato – “in contrasto con i regimi che consideriamo dittatoriali”. Senza un'indicazione diretta e senza puntare il dito, però, tutti hanno capito tutto: oggi, quello che sta accadendo in Ue, dove la segregazione è apertamente e legalmente praticata e viene introdotta la vaccinazione obbligatoria, c'è un trionfo di “idee di democrazia e umanesimo”, mentre, nello stesso luogo in cui ci sono relativamente poche restrizioni e vaccinazioni – solo uno degli strumenti di controllo delle infezioni è considerato la “dittatura”.

Fin dall'inizio della pandemia, dalla prima ondata di infezioni, le autorità, i leader politici e i governi di tutti i paesi si sono trovati di fronte alla stessa domanda: come proteggere le società e le economie a loro affidate dal collasso e dalla paralisi.



Proteste contro la vaccinazione

La domanda era la stessa, ma le risposte erano diverse.

L'Unione Europea e i suoi paesi membri, avendo perso sia la propria base scientifica che

la propria industria farmaceutica, a causa delle azioni delle élite globaliste, hanno deciso di affidarsi al loro partner senior, gli Stati Uniti . In tutto – dallo sviluppo alla produzione di farmaci preventivi.

La Russia , che ha ripetutamente offerto aiuto e sostegno agli europei uniti (accettati solo a denti stretti), è riuscita a sviluppare vaccini e stabilirne la produzione nello stesso tempo, e ha iniziato a fornire a dozzine di paesi i suoi farmaci preventivi.

E sì, diciamo ancora che **si può discutere con tutto tranne che con i numeri, ma negli stati che hanno acquistato lo Sputnik V e il booster Sputnik Light, la curva di infezione è approssimativamente a zero. Basta, ad esempio, confrontare la situazione epidemiologica in Italia (dove sono stati vaccinati Pfizer e Modern), e San Marino , vicino all'Appennino, in cui le autorità hanno acquistato il farmaco russo.**

Arroganza e aplomb non garantito riguardo ai risultati della microbiologia russa: questo è l'unico modo per valutare la reazione del capo del ministero della Salute francese, Veran, che, rispondendo a una domanda sulla possibilità di utilizzare il vaccino russo nell'agosto 2020, aveva affermato di "non sapere che in linea di principio esiste un farmaco del genere" e che lui, Olivier Veran, preferiva aspettare i prodotti delle aziende farmaceutiche americane.

La pratica è il criterio della verità, come ha notato una volta il classico barbuto del materialismo dialettico, e Olivier Veran, che ha fatto tre iniezioni con "prodotti di aziende farmaceutiche americane", ha contratto il coronavirus la scorsa settimana ed è andato in autoisolamento per sette giorni.

Esattamente un anno fa, proprio all'inizio della campagna di vaccinazione nell'UE, tutti coloro che erano coinvolti nel processo decisionale sostenevano pubblicamente e privatamente, sia per iscritto che oralmente, che i farmaci preventivi anti-coronavirus avrebbero reso gli europei uniti praticamente immuni alle infezioni , consentendo così la diffusione dell'infezione sotto controllo.

Questo discorso è durato solo sei mesi. Nel momento in cui il ceppo delta ha iniziato a circolare nei paesi membri dell'UE, il tono e l'enfasi sono cambiati: **si è scoperto che il vaccino "non protegge dalle infezioni", ma solo "attenua il decorso della malattia, evitando il ricovero e la possibilità di entrare in terapia intensiva"**.

Negli stessi reparti di terapia intensiva e negli stessi ospedali dove le autorità dei paesi europei per molto tempo hanno messo sotto i ferri i letti per l'accoglienza dei pazienti.

Per due anni nell'UE non è stato schierato un solo ospedale permanente specializzato nel trattamento dei pazienti covid, così come non sono state create nuove posizioni vacanti per medici infettivi e rianimatori, per non parlare del personale infermieristico.

Quasi tutte le risorse finanziarie sono state destinate sia all'acquisto di vaccini, la cui efficacia è illustrata più chiaramente dal numero di contagiati, sia al pagamento di vari servizi di consulenza relativi alla logistica e alla distribuzione dei vaccini nell'UE.

Nel corso di due anni, abbiamo tutti assistito a una competizione in cui avidità, miopia, arroganza, ipocrisia politica hanno agito da una parte (nella UE) mentre dall'altra (in Russia) vi era stata apertura, sincerità e desiderio di proteggere davvero le persone dalle avversità.

Entusiasmo e disinteresse, e in un'epoca in cui, come sembrava, la passione per il profitto e le bugie che l'accompagnavano finalmente conquistarono tutte le posizioni, gradualmente e con sicurezza conquistarono . Senza parole rumorose e pathos.



Vaccini Sputnik distribuiti in Argentina e in altri 73 paesi al mondo (ma non nella UE)

Quello che oggi viene presentato come un traguardo nell'UE è da tempo l'attuale pratica medica in Russia.

Dai vaccini nasali ai farmaci anti-coronavirus nasali, infatti, è proprio questo che raggiunge un livello di infezioni relativamente basso.

Non richiede l'introduzione di quelle misure che difficilmente possono essere chiamate altrimenti che draconiane e dittatoriali.

Quanto alla russofobia, essa, e questo va anche sottolineato, raccoglie anche la sua semina.

A volte letale.

La riluttanza a cooperare con la Russia nella lotta contro un nemico comune che non conosce frontiere e non comprende i dettagli della geopolitica ha portato l'UE a pagare con la vita e il benessere i profitti altrui e le quotazioni altrui in borsa dei propri cittadini.

Fonte: [Ria.ru/20220122/evropa-](https://ria.ru/20220122/evropa-)

Traduzione: Sergei Leonov

•